



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE pianificazione
TERRITORIALE, autonomie LOCALI e sicurezza

Servizio finanza locale

finanza.locale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 558
fax + 39 0432 555 578/419
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. 6819/5.1.3

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Province

Udine, 30 aprile 2009

LORO SEDI

e per conoscenza

Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni

All'A.N.C.I. Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza XX settembre, 2
33100 UDINE

All'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia
Piazza XX settembre, 2
33100 UDINE

oggetto: Nota illustrativa sui termini e modalità per presentare domanda a valere sul fondo per il finanziamento degli interventi di Comuni e Province finalizzati a migliorare la vivibilità delle comunità locali e consentire una migliore fruizione dei servizi. Lr 17/2008, articolo 11, commi 35 e seguenti.

Come già anticipato con nota del Servizio finanza locale prot. 84/5.1.3 del 7 gennaio 2009, al fine di migliorare la vivibilità delle comunità locali e consentire una migliore fruizione dei servizi, è stanziato per l'anno corrente un fondo di **20.064.016,86 euro**.

Possono accedere a questo nuovo fondo le Province e i Comuni, singoli o associati, che presenteranno domanda entro **sessanta giorni dall'approvazione definitiva delle tipologie di interventi finanziabili da parte della Giunta regionale**, avvenuta il 24 aprile 2009, con deliberazione n. 941; pertanto la scadenza è fissata al **23 giugno 2009**.

Premesso un tanto, si illustrano di seguito e per punti, le condizioni, i termini e le modalità per presentare domanda, coordinando le indicazioni fornite direttamente dalla legge finanziaria 2009 e dalla succitata deliberazione. Si richiama da subito l'attenzione su tre punti fondamentali:

- 1) **non può essere presentata più di una domanda di finanziamento;**
- 2) ogni domanda deve avere ad oggetto **non più di una tipologia di intervento** come di seguito indicate al paragrafo 1.;
- 3) il termine per presentare domanda è fissato dalla legge nel periodo che va dalla data di approvazione delle deliberazione di cui sopra, al sessantesimo giorno successivo; ne consegue che le domande presentate prima del 24 aprile e oltre il 23 giugno 2009 non sono ammissibili.

* * *

1. INTERVENTI FINANZIABILI (DGR 941/2009)

La Giunta regionale ha individuato le seguenti fattispecie generali di interventi finanziabili con il fondo in argomento:

TABELLA A): PROVINCE
Tipo di intervento
A1. Interventi per la viabilità e/o l'aereoportualità
A2. Interventi di manutenzione e/o messa a norma di edifici scolastici
A3. Altri interventi previsti nel Programma triennale di OOPP dell'Ente

TABELLA B): COMUNI
Tipo di intervento
B1. Edifici scolastici, nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, centri di animazione a favore della collettività (<i>in particolare: interventi di manutenzione, messa a norma e riadattamento di edifici; arredi, allestimenti e attrezzature</i>)
B2. Centri residenziali e centri diurni per anziani (<i>in particolare: interventi di manutenzione, messa a norma e riadattamento di edifici; arredi, allestimenti e attrezzature</i>)
B3. Ammodernamento o realizzazione di aree verdi attrezzate e parchi gioco
B4. Acquisto o sostituzione di automezzo comunale per accompagnamento e/o scuolabus
B5. Progetti di innovazione e modernizzazione dei servizi pubblici locali che prevedono soluzioni di efficienza energetica (<i>fra i quali, ad esempio, anche quelli relativi ad impianti fotovoltaici</i>)
B6. Realizzazione o adeguamento di centri di raccolta dei rifiuti
B7. Altri interventi previsti nel Programma triennale di OOPP dell'Ente

La Giunta regionale ha previsto che deve trattarsi di interventi che:

- producono un vantaggio facilmente e direttamente fruibile dalla collettività;
- incentivano o migliorano lo svolgimento dei servizi e, comunque, lo sviluppo e il benessere delle comunità locali;
- non sono già realizzati al momento della presentazione della domanda e sono realizzabili in tempi non lunghi, per consentire il rispetto del termine di rendicontazione.

2. ENTI LEGITTIMATI A PRESENTARE DOMANDA (LR 17/2008, ART. 11, COMMI 35 E 36)

Possono presentare domanda per accedere al finanziamento in argomento:

- le **Province**;
- i **Comuni** singolarmente;
- i **Comuni in forma associata** (Unioni di comuni, Associazioni intercomunali, Comuni sulla base di convenzioni extrassociative).

Riguardo alla terza fattispecie di cui sopra sono necessarie alcune precisazioni, in quanto il finanziamento richiesto dai Comuni in forma associata o dall'Unione, deve riguardare attività, funzioni o servizi che gli stessi enti concretamente gestiscono in tale forma sovracomunale. Di conseguenza:

- a) **l'Unione** può, ai sensi dell'articolo 23, comma 8 della legge regionale 1/2006, presentare domanda, qualora l'oggetto dell'intervento rientri nelle competenze attribuitegli dallo Statuto e dalle deliberazioni di conferimento adottate dai Comuni e deve allegare copia delle deliberazioni di conferimento anzidette, qualora non già inviate alla Regione;
- b) **il Comune capofila** che presenta domanda segnalando che l'intervento è richiesto in forma associata per conto di più Comuni ai sensi dell'articolo 21 o 22 della legge regionale 1/2006, deve indicare specificamente le altre Amministrazioni locali coinvolte nella gestione associata tramite convenzione extrassociativa o convenzione attuativa, interessate allo stesso intervento e allegare, alternativamente, qualora non già inviate alla Regione:
 - b1) copia della **convenzione extrassociativa** che lo lega agli altri Comuni richiedenti per la realizzazione dell'intervento (ad esempio: se oggetto della domanda in forma associata è la manutenzione di un edificio scolastico occorre allegare copia della convenzione extrassociativa che prevede in forma associata la gestione della funzione "istruzione pubblica");
 - b2) copia della **convenzione attuativa** inerente la materia oggetto dell'intervento richiesto (ad esempio: se oggetto della domanda in forma associata è la manutenzione di un edificio scolastico occorre allegare copia della convenzione attuativa che prevede in forma associata la gestione della funzione "istruzione pubblica");
- c) il Comune che presenta domanda in forma associata (nel caso di convenzione attuativa o extrassociativa) deve indicare quale Amministrazione realizzerà l'intervento (o quali Amministrazioni lo realizzeranno) e a quale Comune deve essere versato il finanziamento regionale.

Si richiama l'attenzione sulla previsione della normativa contenuta nella legge regionale finanziaria che consente la presentazione della domanda **in forma singola o associata**, configurandole come ipotesi **alternative e non cumulative a pena di inammissibilità**. Ne consegue che ciascun ente dovrà previamente valutare e decidere se intende chiedere il finanziamento regionale singolarmente o se intende chiedere il finanziamento tramite una delle forme associative sovracomunali previste dalla legge regionale 1/2006 per un progetto più ampio.

3. COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO DELL'ENTE RICHIEDENTE (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 36 E DGR 941/2009)

È previsto un cofinanziamento obbligatorio a carico dell'Ente locale che non può essere inferiore:

- a) al **20% del costo complessivo** dell'intervento per le Province;
- b) al **15% del costo complessivo** dell'intervento per i Comuni.

La deliberazione giuntale in argomento prevede espressamente che **"il cofinanziamento a carico dell'Ente non può essere finanziato con altri contributi o assegnazioni erogate dalla Regione sul medesimo intervento"**.

Si evidenzia, infine, che la normativa di riferimento non prevede la possibilità, in caso di finanziamento parziale da parte della Regione, di ridurre il cofinanziamento obbligatorio a carico dell'Ente.

4. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 37 E DGR 941/2009)

Una volta pervenute le domande di finanziamento, la Giunta regionale definirà il programma di finanziamento degli interventi tenendo conto:

- ✓ del **diretto interesse strategico dell'intervento per le comunità locali** con attribuzione di un punteggio da **0 a 10 punti** in relazione all'obiettivo maggior vantaggio che le comunità locali possono beneficiare dalla sua realizzazione, eventualmente anche tenendo conto:
 - a) dell'assenza di altre opere analoghe nei Comuni vicini direttamente fruibili;
 - b) della capacità dell'intervento di produrre i suoi effetti per la comunità su un numero maggiore di esercizi futuri;
 - c) dell'immediata cantierabilità;
 - d) del maggior bacino di utenza;
- ✓ della **capacità dell'intervento di consentire una migliore fruizione dei servizi** con attribuzione di un punteggio da **0 a 10 punti** in relazione all'oggettiva capacità dell'intervento di consentire una miglior fruizione dei servizi, eventualmente anche tenendo conto:
 - a) dell'immediata utilizzabilità del bene;
 - b) della completezza dell'intervento;
 - c) della possibilità di avviare ex novo un servizio;
 - d) della capacità dell'intervento di migliorare e incentivare direttamente lo sviluppo sinergico di **più** servizi direttamente collegati;
- ✓ della **tempestività e rapidità di realizzazione** con attribuzione di un punteggio da **0 a 1 punto** in relazione alla tempistica di realizzazione: **1 punto** per gli interventi da concludere entro 12 mesi dalla deliberazione di riparto; **0 punti** per gli interventi da concludere dopo più di 12 mesi dalla deliberazione di riparto;
- ✓ dell'**ammontare del cofinanziamento** con attribuzione di un punteggio da **0 a 5 punti** in relazione al maggior cofinanziamento rispetto a quello obbligatorio:
 - a) **5 punti** per un cofinanziamento superiore al 55 per cento del costo complessivo dell'intervento per le Province e superiore al 50 per cento per i Comuni;
 - b) **4 punti** per un cofinanziamento compreso tra il 46 e il 55 per cento per le Province e compreso tra il 41 e il 50 per cento per i Comuni;
 - c) **3 punti** per un cofinanziamento compreso tra il 36 e il 45 per cento per le Province e compreso tra il 31 e il 40 per cento per i Comuni;
 - d) **2 punti** per il cofinanziamento compreso tra il 31 e il 35 per cento per le Province e compreso tra il 26 e il 30 per cento per i Comuni;
 - e) **1 punto** per il cofinanziamento compreso tra il 25 e il 30 per cento per le Province e compreso tra il 20 e il 25 per cento per i Comuni;
 - f) **0 punti** per il cofinanziamento inferiore al 25 per cento per le Province e inferiore al 20 per cento per i Comuni;
- ✓ della **capacità dell'intervento (solo per i Comuni) di fornire servizi per le comunità di più Enti locali** con attribuzione di un punteggio da **0 a 10 punti** in relazione alla oggettiva capacità dell'intervento di fornire servizi per le comunità di più Enti locali e alla sua particolare rilevanza;
- ✓ dell'**integrazione sinergica dell'intervento con altri interventi** con attribuzione di un punteggio da **0 a 10 punti** in relazione alla capacità dell'intervento di integrarsi e collegarsi con altri interventi correlati.

5. TERMINE PER PRESENTARE LA DOMANDA (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 36)

La domanda deve essere presentata alla **Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Via Sabbadini, 31, 33100 Udine**, entro **60 giorni dall'approvazione definitiva** da parte della Giunta regionale della succitata

deliberazione che ha individuato le fattispecie di intervento finanziabili (quindi entro il 23 giugno 2009)¹.

Come già anticipato con nota prot 1616/5.1.3, del 5 febbraio 2009, le domande intempestive presentate prima dell'approvazione della deliberazione succitata (quindi prima del 24 aprile 2009) devono considerarsi decadute. Pertanto, qualora rientrino nelle fattispecie individuate dalla Giunta regionale e nei requisiti previsti dalla legge, devono essere ripresentate entro il termine di cui sopra.

6. CONTENUTO DELLA DOMANDA (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 36 E DGR 941/2009)

Si elencano di seguito i contenuti della domanda di finanziamento precisando che quelli da 1) a 6) sono previsti direttamente dalla legge e devono essere indicati a pena di inammissibilità; quelli da 7) a 9) sono elementi necessari alla Giunta regionale ai fini della valutazione delle richieste e dell'attribuzione dei punteggi:

- 1) l'Ente richiedente** (specificando, per i Comuni, se si tratta di richiesta singola o associata. In quest'ultimo caso devono essere indicati gli altri Comuni coinvolti, e deve essere allegata, come specificato sopra al paragrafo 2, copia della convenzione di riferimento. Sempre nel caso di domanda presentata da un comune in forma associata deve essere necessariamente indicato anche il comune realizzatore e quello al quale dovrà essere erogato il finanziamento regionale);
- 2) l'oggetto dell'intervento** rientrante nelle fattispecie individuate dalla Giunta e sopra riportate e deve essere data una **descrizione** esaustiva dello stesso; deve essere anche specificato in quale tipologia di intervento rientra l'opera, rispetto all'elencazione contenuta nelle due tabelle A e B riportate al paragrafo 1. (ad esempio: per le Province deve essere specificato se l'intervento è del "tipo" A1, A2 o A3; per i Comuni se l'intervento rientra nella tipologia B1, B2, B3, . . . , B7);
- 3) finalità** che l'intervento intende perseguire (nell'esplicazione della finalità deve essere anche precisato sulla base di dati oggettivi se l'intervento produce un vantaggio facilmente e direttamente fruibile dalla collettività o se permette di incentivare o migliorare lo svolgimento dei servizi e, comunque, lo sviluppo e il benessere delle comunità locali);
- 4) tempistica** di realizzazione (indicata come data definitiva di ultimazione dell'intervento);
- 5) l'ammontare del costo complessivo** preventivato per la realizzazione dell'intervento, l'ammontare del **finanziamento regionale** chiesto, l'ammontare e la relativa percentuale del **cofinanziamento** a carico dell'Ente locale (a scanso di equivoci si precisa che la percentuale del cofinanziamento obbligatorio deve essere calcolata sul costo complessivo dell'intervento e non sulla quota di finanziamento chiesta alla Regione); **relativamente al cofinanziamento a carico dell'Ente richiedente deve essere attestato che lo stesso è finanziato con risorse proprie del bilancio dell'Ente locale e non con altri contributi o assegnazioni erogate dalla Regione sul medesimo intervento.**
- 6) il diretto interesse strategico dell'intervento per le comunità locali.** In particolare deve essere chiaramente specificata e dichiarata, sulla base di dati oggettivi:
 - 6.1) l'assenza di altre opere analoghe nei Comuni vicini direttamente fruibili;

¹ Al riguardo si richiama l'attenzione su quanto previsto dall'articolo 6, comma 6 della legge regionale 7/2000, che così precisa: "Le domande devono pervenire all'ufficio competente **entro** il termine stabilito. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale purché la **raccomandata** pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine".

- 6.2) la capacità dell'intervento di produrre i suoi effetti per la comunità su un numero maggiore di esercizi futuri;
- 6.3) a che punto è arrivata la fase della progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda (in particolare, se è pronto il progetto preliminare, o quello definitivo, o quello esecutivo; la documentazione relativa alla progettazione deve essere allegata);
- 6.4) il bacino d'utenza dell'intervento, una volta realizzato;
- 7) la capacità dell'intervento di consentire una migliore fruizione dei servizi. In particolare deve essere chiaramente specificata e dichiarata, sulla base di dati oggettivi:
 - 7.1) l'immediata utilizzabilità del bene, una volta conclusa la realizzazione;
 - 7.2) la completezza dell'intervento;
 - 7.3) l'eventuale possibilità, grazie all'intervento, di avviare ex novo un servizio;
 - 7.4) l'oggettiva capacità dell'intervento di migliorare e incentivare direttamente lo sviluppo sinergico di più **servizi** direttamente collegati (specificando quali e in che modo si realizza il miglioramento o l'incentivazione);
- 8) la particolare rilevanza dell'intervento e la sua capacità di fornire servizi per comunità di più Enti locali (solo per domanda presentata da comune o da Unione);
- 9) la capacità dell'intervento di integrarsi e collegarsi con altri interventi correlati (da indicare espressamente e specificando come si realizza l'integrazione).

Si richiama l'attenzione, infine, sulla disposizione di cui all'articolo 11, comma 36, della legge regionale 17/2008, che precisa espressamente: "non è ammessa la presentazione di più di una proposta di finanziamento". Ne consegue che le domande aventi ad oggetto richieste multiple saranno considerate inammissibili.

Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la documentazione relativa alla progettazione.

Risulta facoltativa, invece, la possibilità di **allegare alla domanda di richiesta del finanziamento** anche la c.d. "scheda riepilogativa" (rispettivamente per Province e per Comuni) che si trasmette insieme con la presente nota e nella quale sono indicati in sintesi tutti gli elementi utili per una corretta valutazione dell'intervento da parte della Giunta.

7. LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 38)

Qualora la Giunta ritenga di finanziare la proposta pervenuta, la normativa di riferimento **non consente la liquidazione in via anticipata di quote**. Queste potranno essere erogate solo previa presentazione, alla Direzione centrale succitata, delle spese sostenute (ossia "liquidate") per **stati di avanzamento degli interventi non inferiori a 100.000 euro per le Province e 50.000 euro per i Comuni**. L'Ente locale ammesso a finanziamento regionale, pertanto, dovrà **anticipare** le risorse necessarie per la realizzazione.

8. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA RENDICONTAZIONE (LR 17/2008, ART. 11, COMMA 39)

La normativa di riferimento prevede, quale termine per la rendicontazione dell'assegnazione ricevuta, quello del 31 dicembre 2010. Non è prevista la possibilità, da parte dell'Ufficio regionale gestore del finanziamento, di concedere proroghe.

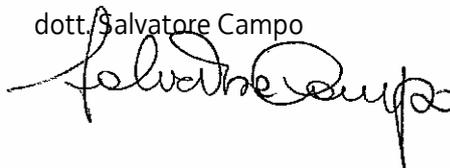
Entro la data suddetta, quindi, dovrà essere presentata alla Direzione centrale succitata una dichiarazione attestante gli oneri effettivamente sostenuti, corredata da una breve

relazione descrittiva dell'intervento. Nel caso di realizzazione di lavori pubblici, come previsto dall'articolo 42, comma 2, della legge regionale 7/2000, dovrà essere allegato anche il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, regolarmente approvati.

Il Servizio finanza locale della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali, e sicurezza, resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento (Marcella Pardini, tel. 0432/555554, e-mail marcella.pardini@regione.fvg.it; Luana Medeot, tel. 0432/555459, e-mail luana.medeot@regione.fvg.it; Gabriella Chiabudini, tel. 0432/555537, gabriella.chiabudini@regione.fvg.it; Tiziana Basso, tel. 0432/555502, e-mail tiziana.basso@regione.fvg.it). Per eventuali invii tramite fax si invita ad utilizzare il n. **0432/555143**.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Finanza locale
dott. Salvatore Campo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Campo', written in a cursive style.